

Osservatorio sui dati contabili delle imprese del commercio e dei servizi di vicinato: dati relativi al IV trimestre 2007

a cura di Ascom e Confesercenti

Ricerca effettuata da Paolo Vaglio (Ceris-Cnr) e Giampaolo Vitali (Ceris-Cnr e Università di Torino)

Introduzione e metodologia della ricerca

L'Osservatorio sui dati contabili delle imprese del commercio e dei servizi di vicinato è un'iniziativa finanziata dalla CCIAA di Torino e resa possibile dalla collaborazione tra Ascom e Confesercenti di Torino.

L'obiettivo dell'Osservatorio consiste nel monitoraggio della congiuntura e nell'analisi patrimoniale-economica delle imprese del commercio della provincia di Torino.

Si tratta di un comparto formato prevalentemente da imprese del commercio al dettaglio e della somministrazione, ed in cui sono presenti anche attività artigianali-commerciali e dei servizi vari.

L'universo di riferimento è molto importante nella realtà torinese, come del resto in ogni sistema economico moderno: l'efficienza delle imprese mercantili favorisce lo scambio economico, riduce i costi di transazione e contribuisce ad attivare il moltiplicatore del reddito nell'economia locale.

Conoscere la congiuntura delle imprese del commercio è essenziale per poter capire in quale direzione si muove la rete distributiva e per fornire ai policy maker informazioni aggiornate sulla struttura dell'offerta commerciale.

I destinatari dello studio sono numerosi: le associazioni di categoria che, per esempio, devono attivare nuovi servizi per i soci; gli enti di governo dell'economia, che possono definire nuove politiche idonee allo sviluppo del settore; le imprese creditizie che, in base alla congiuntura, possono modificare le tipologie e le modalità dei finanziamenti alle imprese del terziario; le stesse imprese del settore, che possono confrontare la propria posizione economico-finanziaria con quella dei concorrenti (attività di *benchmark*).

Dal punto di vista metodologico, l'Osservatorio raccoglie (rispettando il segreto statistico) ed elabora le contabilità di impresa che le associazioni di categoria Ascom e Confesercenti gestiscono per i loro soci e integra questi dati con quelli desunti da banche dati a disposizione del committente. L'Osservatorio produce due tipologie di rapporti, aventi contenuti e cadenze temporali differenti.

Il rapporto congiunturale elabora i dati trimestrali sui ricavi netti delle imprese presenti in una base dati di 2.000 imprese circa. Per cogliere l'evoluzione della dinamica trimestrale del comparto si opera con un cosiddetto "campione chiuso", e cioè con l'analisi delle stesse imprese in tutto il periodo della rilevazione. Per tale motivo, il numero di imprese di cui si elaborano i dati contabili tende a ridursi con l'aumentare del periodo esaminato, in quanto in ogni trimestre si perdono le imprese che chiudono l'attività, che cessano di essere associate, che trasferiscono la gestione della contabilità

presso altri enti, ecc. Sono 1.058 le imprese per le quali si rileva la dinamica dei ricavi dal I trimestre 2004 al IV trimestre 2007.

Questa analisi viene svolta quattro volte all'anno, con cadenza variabile a seconda dei tempi di consegna delle contabilità aziendali. Ad aprile di ogni anno si può iniziare a elaborare i dati relativi al IV trimestre dell'anno precedente, a giugno i dati del I trimestre dell'anno in corso, a settembre i dati del II trimestre dell'anno in corso, a dicembre i dati del III trimestre dell'anno in corso.

Il rapporto annuale è costituito dall'analisi di bilancio delle imprese a contabilità ordinaria, e viene presentato nel mese di dicembre.

L'Osservatorio rappresenta l'unico contributo che, partendo dall'analisi microeconomica delle contabilità delle imprese, fotografa la macrorealtà dei servizi di vicinato in Torino e nel resto della provincia.

L'originalità dei dati qualifica positivamente il nostro studio particolarmente nel caso dell'analisi congiunturale. Infatti, mediante l'evoluzione dei ricavi trimestrali si riesce a catturare segnali congiunturali oggettivi, in quanto la valutazione del recente passato economico non dipende dalla percezione soggettiva degli operatori che esprimono un'opinione sul ciclo congiunturale, ma da oggettivi dati contabili aziendali. Questo aspetto è tanto più importante se consideriamo anche la forte stagionalità delle vendite, che obbligherebbe gli intervistati nei sondaggi a fare confronti con lo stesso periodo dell'anno precedente, più che con il passato più recente. Lo studio che qui presentiamo è, quindi, complementare con le indagini congiunturali già esistenti sul territorio torinese, come l'Osservatorio congiunturale della Camera di Commercio di Torino e l'Osservatorio sul commercio della Regione Piemonte.

Principali risultati dell'analisi congiunturale relativa al IV trimestre 2007

L'Osservatorio sui dati contabili delle imprese del commercio e dei servizi di vicinato ci consente di monitorare la congiuntura trimestrale nel periodo tra il I trimestre 2004 ed il IV trimestre 2007.

Il campione di 1.058 imprese da noi costruito è formato prevalentemente da imprese del commercio al dettaglio e della ristorazione, ma anche da artigiani e piccoli imprenditori nei servizi vari.

La dimensione media delle imprese del campione è di 134 mila euro di ricavi annuali nel 2007, e nasconde tipologie di impresa molto eterogenee: da una parte, abbiamo un nutrito numero di imprese di piccole dimensioni che contano poco nel definire il bilancio aggregato del campione; dall'altra, un limitato numero di grandi imprese che rappresenta una quota molto elevata del fatturato del campione. Infatti, le 25 imprese più grandi pesano per il 37% del fatturato del campione, mentre le 265 imprese più piccole (il primo "quartile" della distribuzione) ne rappresentano soltanto il 4%.

Le imprese sono localizzate per il 31% a Torino e per il 69% nel resto della provincia.

La disaggregazione settoriale vede la metà delle imprese presenti nel comparto del commercio non-food, un quinto nel commercio food, il 15% circa nei servizi e nella ristorazione.

Il dato più significativo per sintetizzare l'evoluzione della congiuntura del comparto è quello che confronta i ricavi delle imprese del IV trimestre 2007 con i ricavi che le identiche imprese avevano nello stesso periodo dell'anno precedente, e cioè nel IV trimestre 2006 (vedi tabelle 1-3).

Rispetto l'anno precedente, i ricavi delle imprese nel IV trimestre 2007 sono in calo del 10%.

Tale dato negativo non rappresenta tutte le realtà produttive del campione, in quanto è una media tra situazioni di forte recessione e ambiti di stasi o, addirittura, di aumento del giro d'affari.

Quali sono le imprese che sono state maggiormente colpite dalla congiuntura negativa del IV trimestre 2007 ? Ci sono imprese che hanno invece mantenuto una qualche crescita, pur in un periodo di forte recessione generale ?

La ricerca da noi condotta sulla disaggregazione del campione a seconda del settore, della dimensione e della localizzazione dell'impresa ci consente di formulare alcune risposte a tali quesiti.

Una prima indicazione che conferma la presenza di divergenze nei percorsi di crescita delle imprese del nostro campione emerge dall'esame del dato relativo al numero di imprese che nel IV trimestre 2007 hanno ridotto i ricavi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: ben 646 imprese sono in recessione, contro le 409 imprese che aumentano il fatturato. Il saldo è quindi negativo (237 imprese) e rappresenta la un'inversione di tendenza rispetto alla crescita continua che si era registrata dal 2005 in poi.

L'analisi dei dati ci consente di affermare che le imprese che subiscono maggiormente la recessione sono soprattutto le seguenti:

- le imprese di dimensione intermedia, quelle del secondo e del terzo quartile, nonché le imprese del primo decile, che riducono i ricavi del 16, 13 e 7%, rispettivamente, come già avvenuto nel II trimestre 2007;
- le imprese del comparto dei servizi, i cui ricavi calano del 17%, e quelle del commercio alimentare, che sono in forte recessione (-12%);
- le imprese del Capoluogo hanno la stessa dinamica recessiva delle imprese del resto della provincia di Torino, segnalando quindi che la crisi dei consumi è generalizzata a tutta il territorio.

Le imprese che nel IV trimestre del 2007 hanno un calo del giro d'affari inferiore alla media sono:

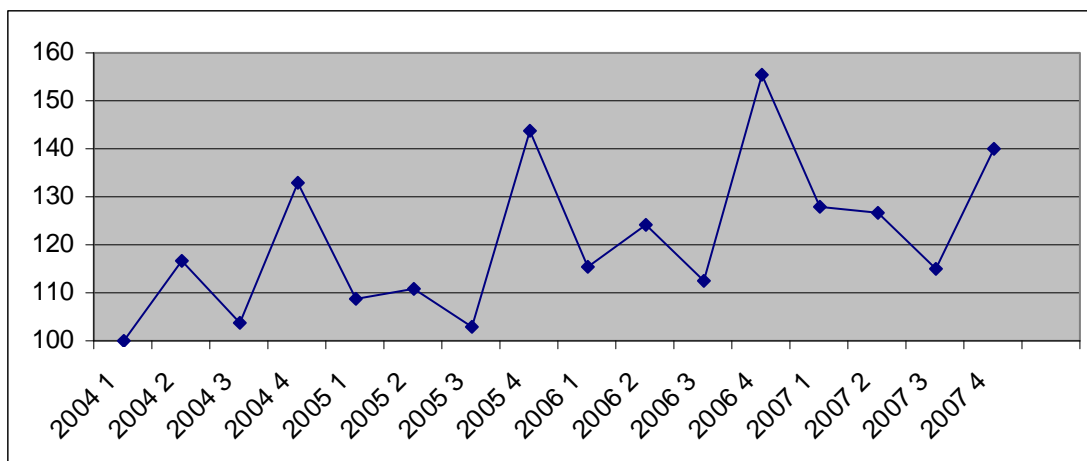
- le imprese posizionate agli estremi della distribuzione dimensionale, le 265 imprese del primo quartile (e cioè con fatturato inferiore ai 36 mila euro nel 2007) e le 11 imprese dell'ultimo percentile (e cioè quelle con fatturato maggiore di 739 mila euro nel 2007), che riducono i ricavi "solo" del 4 e del 5% rispettivamente;
- le imprese del commercio non food, che mostrano un calo dei ricavi del 6%.

Pertanto, si evidenzia una generale diffusione della recessione che colpisce pesantemente, anche se in differente intensità, tutte le tipologie di imprese che abbiamo considerato.

Infine, merita ricordare come la ricerca abbia confermato l'esistenza di una forte stagionalità infra-annuale nella dinamica dei ricavi delle imprese, che si esplica in una crescita dei ricavi nel II trimestre dell'anno, in una riduzione nel III trimestre, in un aumento nel IV ed in un calo nel I trimestre. Il picco annuale dei ricavi si raggiunge nel

IV trimestre dell'anno, mentre la stasi maggiore si ha nel III trimestre. Questa stagionalità deve essere tenuta in debito conto nell'interpretazione dei singoli dati trimestrali.

Grafico 1: La stagionalità dei ricavi (primo trimestre 2004=100)



Fonte: Osservatorio sui bilanci Ascom-Confesercenti

Tabella 1: Variazione % ricavi sullo stesso periodo dell'anno precedente: imprese per dimensione

	2006				2007			
	1	2	3	4	1	2	3	4
Totale campione	6	12	9	8	11	2	2	-10
Primo quartile	7	9	6	23	41	27	25	-4
Secondo quartile	1	15	7	6	17	-5	6	-16
Terzo quartile	2	15	6	4	13	-4	3	-13
Ultimo decile	10	13	13	8	7	4	-1	-7
Ultimo percentile	12	21	17	9	4	3	0	-5

Fonte: Osservatorio sui bilanci Ascom-Confesercenti

Tabella 2: Variazione % ricavi sullo stesso periodo dell'anno precedente:
imprese per localizzazione

	2006				2007			
	1	2	3	4	1	2	3	4
Capoluogo	6	17	12	11	9	-1	1	-10
Resto della provincia	7	7	7	6	12	5	4	-10
Totale	6	12	9	8	11	2	2	-10

Fonte: Osservatorio sui bilanci Ascom-Confesercenti

Tabella 3: Variazione % ricavi sullo stesso periodo dell'anno precedente:
imprese per settore di attività

	2006				2007			
	1	2	3	4	1	2	3	4
Food	3	12	7	9	9	3	2	-12
Non food	9	13	11	9	14	2	3	-6
Ristorazione	9	4	4	-2	-2	-2	3	-11
Servizi	3	20	16	11	22	2	-2	-17
Totale campione	6	12	9	8	11	2	2	-10

Fonte: Osservatorio sui bilanci Ascom-Confesercenti